

COMUNICATO STAMPA

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL GRUPPO "UNITI per AQUILONIA" in CONSIGLIO COMUNALE

IL FALLIMENTO DI CATALDO NEI NUMERI E NEI FATTI

I numeri, che abbiamo avuto il piacere (o meglio il dispiacere) di ascoltare e leggere, sono in sintonia col malessere diffuso che tutti quanti noi avvertiamo ad Aquilonia.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 che questa sera la maggioranza ci sottopone - per l'approvazione - fa il paio con quella che è la realtà drammatica del nostro paese, che già deve fare i conti con una crisi economica senza precedenti che sembra non risparmiare nessuno, in Italia come in Europa.

E' ormai da anni che lo Stato centrale ha ridotto drasticamente i flussi di denaro alle amministrazioni periferiche. Ed è per questa ragione che ormai da anni i comuni, quelli con una guida lungimirante e seria, cercano di adoperarsi per portare a casa dei risultati mettendo in campo una serie di iniziative progettuali di medio e lungo termine e pertanto rendere meno onerosi ai cittadini amministrati il pagamento dei tributi e quant'altro.

Aquilonia certamente non è tra queste amministrazioni virtuose.

A dimostrazione dell'inefficienza della nostra maggioranza consiliare, citiamo solo l'ultimo episodio. In questi giorni l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania hanno promosso un tavolo di concertazione per il rilancio del Turismo in Irpinia. I lavori pare siano in una fase abbastanza avanzata.

Aquilonia inspiegabilmente è fuori dai giochi, ed è per questa ragione che il nostro gruppo ha chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario per protestare contro l'esclusione e per chiedere di essere ammessi, insieme alle associazioni, il museo etnografico in primis, a far valere le ragioni delle nostre potenzialità e la cultura del nostro territorio.

Inoltre, abbiamo chiesto al sindaco di convocare una conferenza dei sindaci dell'Alta Irpinia che è rimasta isolata da questa iniziativa che sicuramente

Speriamo che il nostro appello non resti lettera morta atteso che questa grossa iniziativa potrebbe portare una boccata di ossigeno anche alla nostra già disgraziata economia locale.

Ad Aquilonia c'è una crisi nella crisi. A parte quella economica, di cui abbiamo fatto cenno - esiste una non meno importante: una crisi politico-amministrativa. E' ormai da quattro anni che i nostri mal governati non fanno altro che proclamare roboanti senza un risultato degno di nome. Nulla è stato fatto in questi anni di tangibile. Non si cava un ragno dal buco.

Si badi bene, la nostra non è una critica sterile o fine a se stessa.

Per rendersi conto del totale fallimento della gestione CATALDO vi alleghiamo alcuni stralci della relazione del revisore dei conti che mette in evidenza in maniera inequivocabile i numeri della disfatta:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente e non risultano presenti anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre.

	Disponibilità
Anno 2009	€ 537.770,19
Anno 2010	€ 82.437,80
Anno 2011	€ 155.896,05

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Differenza	Scostamento
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.061.560,34	1.059.835,93	- 1.724,41	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	274.709,74	193.547,30	- 81.162,44	- 30%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	368.660,60	354.336,99	- 14.323,61	- 4%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. di capitali	9.021.414,87	234.097,62	- 8.787.317,25	- 97%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.435.172,09	--	- 1.435.172,09	- 100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.270.585,64	436.943,74	- 833.641,90	- 66%
	Avanzo di amministrazione applicato				
	Totale	13.432.103,28	2.278.761,58	- 11.153.341,70	- 83%

Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Differenza	Scostamento
Titolo I	Spese correnti	1.661.459,98	1.556.150,96	- 105.309,02	- 6%
Titolo II	Spese in conto capitale	10.131.841,51	228.238,18	- 9.903.603,33	- 98%
Titolo III	Rimborso prestiti	393.741,48	50.879,01	- 342.862,47	- 87%
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.270.585,64	436.943,74	- 833.641,90	- 66%
Totale		13.457.628,61	2.272.211,89	- 11.185.416,72	- 83%

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	In %
10.156.542,92	10.131.841,51	228.238,18	- 9.903.603,33	2,3 %

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Anni		
2009	2010	2011
5,02%	5,68%	7,3%

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2011, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue

Avanzo di Amministrazione	2009	2010	2011
Fondi vincolati		393,90	14.142,46
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		7.851,38	14.713,46
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati		42.857,16	34.358,58
TOTALE	127.544,87	51.102,44	63.214,50

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di 300 mila euro avuto in eredità dalla scorsa maggioranza è stato quasi completamente utilizzato.

Questi sono i numeri che evidenziano, senza tema di smentita, il fallimento dell'amministrazione Cataldo. Senza dubbio la peggiore della storia. Il limite della tolleranza è stato oltremodo sfiorato se solo si considera che qualche settimana fa, alcuni ex supporter e amici del sindaco, diretti ed indiretti, hanno sentito il bisogno di organizzare un'assemblea pubblica in cui sono state evidenziate lacune, ritardi ed inciuci di ogni genere da parte della maggioranza.

Il gruppo "UNITI per AQUILONIA" è alternativo, senza se e senza ma, alla gestione CATALDO. La scorsa campagna elettorale avevamo informato i cittadini che in caso di vittoria dei nostri avversari si sarebbe fatto un salto nel buio. Puntualmente si è verificato.

Il gruppo "UNITI per AQUILONIA", in questi quattro anni ha tenuto una condotta lineare e coerente col progetto politico condiviso anche con tanti giovani ed esponenti della società civile aquiloniese, ed è dell'avviso che la linea politica tracciata nel 2008 è quella giusta. Alcune sparute defezioni (*noti specialisti del salto della quaglia*) che pure abbiamo registrato e che sono fisiologiche in politica, sono state dettate da torbidi interessi personali che non sono sfuggiti ai più e che gli elettori certamente sapranno giudicare.

Il gruppo "UNITI per AQUILONIA" si candida a determinare il cambiamento della guida dell'amministrazione comunale con un progetto chiaro e trasparente, aperto al dialogo e al confronto con tutti coloro che intendono impegnarsi seriamente e in maniera disinteressata per il rilancio politico, sociale e morale di Aquilonia.